

Ecco le officine del talento

Un piano innovativo della Primaria Collodi: saranno attivati 10 laboratori

di ROBERTA STAZI

Prende vita un progetto fortemente voluto dalle maestre e dal dirigente della scuola primaria "Collodi" di Fabriano: "Le officine del talento: esperienze vive per realizzare se stessi". Dopo tanti anni di studio, formazione delle insegnanti, che hanno deciso di investire tempo ed energie, incontri, test, riunioni, nasce un progetto di plesso dedicato ai bambini della primaria che ha l'intento di realizzare una scuola fattivamente inclusiva, in cui si cerca di rispondere ai differenti profili di funzionalità e ai differenti stili di apprendimento degli alunni. Le premesse più importanti sono due.

La prima, che ogni studente è differente dall'altro: non esistono due studenti con la stessa personalità, con gli stessi ritmi, con gli stessi interessi; non esistono due studenti che apprendono allo stesso modo... Tutti devono essere riconosciuti diversamente uguali e ugualmente diversi, perché ognuno è speciale a modo suo. Solo così diventa possibile valorizzare la partecipazione attiva degli alunni.

Inoltre, la seconda premessa, è che in "futuro" ai giovani studenti verranno chieste sempre più non solo le conoscenze e le competenze previste a livello europeo, ma anche e soprattutto quelle competenze trasversali che appartengono alle caratteristiche di personalità (imparare a ragionare, sviluppare le

capacità critiche e creative, di ideazione e progettazione, saper analizzare contesti complessi, risolvere problemi, saper negoziare e collaborare, lavorare in gruppo...).

"Le officine del talento: esperienze vive per realizzare se stessi" è un progetto che mira a modificare, cambiare ed innovare la didattica per poter rendere la scuola non un luogo anacronistico - rispetto alla velocità e alla complessità della società moderna - ma un luogo in cui si ha a cuore l'attuazione di percorsi personalizzati, per ottenere che ciascun soggetto cresca in armonia con ciò che egli è, si realizzi, raggiungendo «l'eccellenza che gli è propria». L'Istituto Comprensivo Fernanda Imondi Romagnoli è già scuola capofila della Rete TalentInclusivi che adotta la pedagogia del talento, che ha alle spalle evidenze scientifiche e pedagogiche note per la costruzione di persone felici e di successo (inteso come successo personale, rispetto al proprio potenziale).

Il progetto "Le officine del talento: esperienze vive per realizzare se stessi" prende corpo e sostanza da questa pedagogia e intende costruire - insieme agli alunni - dei percorsi flessibili di arricchimento dell'offerta formativa, volti a sviluppare le potenzialità e a valorizzare l'eccellenza di ciascuno.

Come si attuerà?



Verrà applicata una didattica personalizzata, incoraggiata dalla normativa, calibrando le proposte didattiche sulla specificità ed unicità dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni, considerando le differenze individuali, soprattutto a livello qualitativo.

Il proposito è quello di bilanciare le attività curricolari "standard" rivolte alla totalità della classe con regolari e sistematiche opportunità di arricchimento che permettono agli alunni di sviluppare i loro interessi, secondo le modalità d'espressione a loro congeniali. Tali attività potranno riguardare le discipline oppure materie interdisciplinari o argomenti trasversali.

Saranno articolati gruppi eterogenei di alunni di età differenti per permettere il confronto su un interesse comune, la condivisione di idee, la realizzazione di manufatti e prodotti individuali/collettivi. Il progetto è già in corso e già nello scorso

novembre le insegnanti dei differenti team hanno accompagnato gli alunni alla scoperta delle proprie inclinazioni attraverso discussioni guidate, interviste, self nomination, schede di autoconoscenza... Sulla base dei risultati dell'osservazione sono stati rilevati i loro interessi e le loro attitudini, di conseguenza sono stati strutturati i laboratori, la cui adesione è avvenuta in maniera libera e volontaria.

Si attiveranno quindi 10 laboratori: arte (disegno, riciclo, pittura), fumetto, canto, danza, costruzione, investigazione ed escape room, scacchi, astronomia, travel 2.0, animal lovers.

Le attività laboratoriali saranno svolte con regolarità e sistematicità, secondo un calendario prestabilito. Gli alunni avranno modo di interagire con ambienti relazionali differenti dalla classe di appartenenza, ossia con aule deputate a laboratorio e, se necessario, con gli

spazi scolastici esterni. Accompagnati dalle insegnanti e da "figure esperte" impiegate a vario titolo, gli alunni avranno modo di esercitare le proprie capacità e le proprie abilità, al fine di maturare competenze nell'ambito del dominio di preferenza.

Il progetto, ed in particolare nel fabbisogno di figure esperte, è reso possibile grazie sia alla disponibilità di alcuni professionisti ed esperti - che offriranno il

loro contributo, tempo e competenze a titolo gratuito - sia agli imprenditori come il Rotary, nella persona del presidente Alessandro Stelluti, con un supporto economico indispensabile e significativo, e come Morgan Clementi, (il cui incontro è stato favorito da Nicolas Rogari, a cui va un grazie della scuola), che ha subito sposato il progetto e lo ha reso vivo.

Un ringraziamento va a tutti i docenti che hanno dedicato tanto tempo aggiuntivo dedicandolo al progetto, attraverso corsi di formazione, riunioni, incontri, con un lavoro extra che tanti docenti nella scuola italiana fanno "in silenzio", per amore del proprio lavoro, ma che non "fanno rumore", alla dirigente scolastica e alla dirigente amministrativa dell'Istituto Comprensivo Imondi Romagnoli.

I ragazzi stanno aspettando con grande entusiasmo l'inizio del progetto e non vedono l'ora di viverlo.